

L'assessore al Lavoro, Incardona: «Fugati tutti i timori dei lavoratori a termine»

## L'Ars approva l'esercizio provvisorio Precari, 50 mln per i prossimi tre mesi

**GIOVANNI CIANCIMINO**

PALERMO. L'Ars ha approvato l'esercizio provvisorio della Regione per la durata di tre mesi e il ddl a favore dei precari con annesso emendamento con cui si proroga al 31 dicembre 2009 il termine per la definizione delle pratiche per la sanatoria edilizia. Il primo ddl è passato con 41 voti a favore e 19 contrari. Il secondo con 53 sì e 14 astenuti.

Poco da dire sull'esercizio provvisorio: è uno strumento tecnico che consentirà alla macchina della Regione di non fermarsi in attesa che venga definita la manovra finanziaria anche nel quadro degli interventi che frattanto arriveranno in Sicilia da Roma e da Bruxelles.

Conseguentemente, anche la proroga dei contratti a termine dei precari è limitata al 31 marzo. La somma stanziata per tre mesi si aggira sui 50 milioni di euro. Con un emendamento dell'opposizione si stabilisce

che i comuni con meno di 15 mila abitanti, anche se in difficoltà di bilancio, potranno stipulare contratti di diritto privato in favore dei precari in servizio, utilizzando solo il contributo regionale per il 90 per cento della spesa anche senza la propria compartecipazione del 10 per cento. In questo caso, l'orario di lavoro sarà proporzionalmente ridotto.

In ogni caso, è fatto divieto alle amministrazioni regionali, istituti, agenzie, consorzi, organismi della Regione, comunque denominati, che usufruiscono di trasferimenti diretti della Regione, di procedere ad assunzioni di personale sia a tempo indeterminato che determinato. Sono escluse da queste disposizioni le Ausl e le Aziende ospedaliere: continueranno ad essere applicate le vigenti norme nazionali in materia.

Secondo l'assessore al Lavoro Incardona, «Sono stati fugati tutti i timori dei precari in Sicilia. Le attività che impegnano i lavoratori socialmente utili potranno essere prorogate. Ritengo, comunque, non più rinviabile un provvedimento che consenta di chiudere, una volta per tutte, la pagina del precariato. È proprio questo l'obietti-

vo del tavolo tecnico che ho istituito. Ho già chiesto ai sindacati di indicare, entro sette giorni, i nominativi che siederanno al tavolo, insieme ai rappresentanti dell'assessorato».

Cimino (assessore al Bilancio): «Stiamo lavorando alla stipula di contratti triennali per valorizzare queste risorse umane. La copertura finanziaria potrebbe essere attinta anche da fondi extraregionali». Lo conferma il presidente della commissione Bilancio Savona: «L'esercizio provvisorio è una soluzione strumentale che consentirà di lavorare al meglio sulla Finanziaria e sul Bilancio per trovare soluzioni atte a stipulare contratti triennali, sia per i precari che per gli Spo, quest'ultimi attraverso progetti sempre triennali».

Dello stesso avviso il capogruppo del Mpa Leanza: «Ci auguriamo che presto il governo possa realizzare un programma definitivo verso un più ampio progetto organico di stabilizzazione del mondo del precariato».

I lavori dell'Ars sono stati rinviati al 29 dicembre. Ma come si evince dall'ordine del giorno («comunicazioni») sarà una seduta tecnica che servirà, in caso di impugnativa del ddl sui precari, di approvare il consueto documento che autorizza il presidente della Regione di promulgarlo senza la parte contestata dal Commissario dello Stato.

**Cimino:  
«Stiamo  
lavorando  
per la  
stipula di  
contratti  
triennali»**



L'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, INCARDONA